

14438

delibera n. 48

DELIBERAZIONE DEL COMITATO PORTUALE – SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2016**Oggetto: CANCELLAZIONE RESIDUI PASSIVI PERENTI IN CONTO CAPITALE.****IL COMITATO PORTUALE**

Con la presenza del Presidente Basile, del Vicepresidente Faraone e dei Consiglieri Cassone, De Blasio, Mastellone, De Crescenzo, Convertino, Aragno.

Assiste alla seduta, in rappresentanza del collegio dei revisori dei conti, il dott. Nocerino;

Vista la legge 84/94 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.M. 134 del 2/05/2016 che nomina il Commissario Straordinario dell'Autorità Portuale di Napoli;

Visto il "Regolamento per l'accertamento e la riscossione delle entrate ordinarie dell'Autorità Portuale di Napoli", approvato con delibera AP n. 26 del 27.1.2006;

Visto il regolamento di contabilità dell'Autorità Portuale di Napoli approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 6/12/2007;

Vista la Legge 6 novembre 2012 n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 26 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Vista la delibera n. 13 del 18.05.2016 del Comitato Portuale di approvazione del bilancio consuntivo 2015;

Visto il promemoria predisposto sull'argomento nel quale vengono evidenziate le partite passive da cancellare per perenzione di residui in conto capitale e che forma parte integrante della presente delibera;

Udito il parere del collegio dei revisori;

Visti gli esiti della discussione odierna in merito all'argomento;

all'unanimità

DELIBERA

- di dare mandato all'area amministrativo contabile a procedere alla cancellazione dei residui passivi in conto capitale per l'importo complessivo di euro 83.861,12 dettagliati nella relazione allegata alla presente delibera;
- di autorizzare la pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale dell'Autorità portuale di Napoli, sezione Amministrazione trasparente, cartella Provvedimenti/sottocartella Provvedimenti organi di indirizzo politico/ delibere C.P.

Napoli, 28.07.2016

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.
Dott. Emilio Squillante

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
C.A. (C.P.) Antonio BASILE

Promemoria per il Comitato Portuale.
Revisione e cancellazione residui passivi in conto capitale perenti.

1) Premessa. Perenzione dei residui.

I residui passivi sono l'espressione di *spese già impegnate e non ancora ordinate ovvero ordinate ma non ancora pagate*; rappresentano debiti nei confronti di terze economie. I residui passivi comprendono anche somme che non corrispondono a debiti giuridicamente sorti nei confronti dei terzi: è il caso dei *residui per impegni latenti* e dei *residui di stanziamento*.

I *residui per impegni latenti* corrispondono a *spese deliberate* dagli organi amministrativi oppure previste per legge, per le quali non è stata ancora delineata la figura del debitore.

I *residui* vengono determinati al momento della chiusura dell'anno finanziario ed iscritti nel rendiconto generale e vengono riportati nella contabilità degli esercizi successivi fino a quando non siano eliminati.

Il tempo di mantenimento dei residui in bilancio varia a seconda della *natura* degli stessi. Infatti, per quanto concerne i residui attivi, essi vengono mantenuti in bilancio fino a quando non vengono riconosciuti di *dubbia o difficile esazione* ovvero *assolutamente inesigibili*.

La perenzione amministrativa è un istituto caratteristico della contabilità pubblica, secondo il quale i residui passivi che non vengono pagati entro un certo tempo a partire dall'esercizio a cui si riferiscono vengono eliminati dalle scritture. In particolare l'art. 36 del regio decreto 2440/1923 stabilisce che:

- *i residui relativi alle spese in conto capitale (o di investimento) possono essere mantenuti in bilancio non oltre l'esercizio successivo a quello cui si riferiscono, a meno che non siano iscritti in forza di disposizioni legislative entrate in vigore nell'ultimo quadrimestre dell'esercizio precedente; in tal caso il tempo di iscrizione dei residui, è protratto di un anno (art. 36 R.D. 2440/1923, comma 2, così come modificato dalla L. 94/1997 e poi sostituito dall'art. 1, comma 6, D.L. 194/2002 convertito dalla L. 246/2002). Per le spese da corrispondere in annualità, il periodo di conservazione decorre, invece, dall'esercizio successivo a quello di iscrizione in bilancio di ciascun limite di impegno. Scopo di tali disposizioni è quello di evitare che le varie amministrazioni statali abbiano a disposizione nei propri*

bilanci considerevoli stanziamenti, quali sono i residui passivi, da impegnare e quindi spendere, appesantendo la finanza pubblica.

2) Regolamento di contabilità. Riaccertamento dei residui passivi.

L'articolo 43 (Riaccertamento dei residui e inesigibilità dei crediti) del vigente regolamento di contabilità prevede, al punto 4, che le variazioni dei residui attivi e passivi e l'inesigibilità dei crediti devono formare oggetto di apposita e motivata deliberazione del Comitato portuale, sentito il Collegio dei revisori dei conti, che in proposito manifesta il proprio parere. Dette variazioni trovano specifica evidenza e riscontro nel conto economico.

Sulla scorta di quanto previsto dal regolamento è stata condotta una analisi delle scritture contabili e degli atti di ufficio al fine di verificare la sussistenza delle ragioni debitorie iscritte nel bilancio dell'Autorità Portuale di Napoli.

Al di là dell'accertata perenzione amministrativa (per la quale il debito viene cancellato dalle scritture contabili anche se il diritto del creditore si prescrive nei termini di legge – art. 2946 del c.c.), per tutti questi residui, non corrisponde più un effettivo debito da parte dell'Autorità Portuale di Napoli per uno dei seguenti motivi:

- annullamento totale o parziale ordini di acquisto;
- sconto praticato dal fornitore o arrotondamenti per difetto sui pagamenti;
- economia di realizzazione (la somma impegnata per il lavoro/servizio è risultata superiore rispetto al costo consuntivato; sui lavori tale casistica deriva principalmente dalle differenze fra importo dei lavori posto a base di gara e importo di effettiva aggiudicazione).

Per i suesposti motivi, si rende necessario procedere alla cancellazione dei residui passivi di cui alla tabella che segue; in particolare risultano non più esistenti i residui passivi relativi alle sotto elencate partite per economia di spesa per le quali si fornisce in ciascun fascicolo allegato la genesi del residuo con la relazione del responsabile del procedimento che ne attesta la estinzione.

<u>Anno</u>	<u>Capitolo</u>	<u>Cod. Cod.</u>	<u>Data</u>	<u>Descrizione</u>	<u>Importo</u>
1999	021145	05-IRP/970	31-MAR-2005	rifac. Imp. Elettrico del.531/99	18.440,08
1999	021145	05-IRP/976	31-MAR-2005	Pav. Calata Marinella del.348/99	26.911,69

1999	021145	05-IRP/980	31-MAR-2005	BUONO Raffaele del.349/99	18.266,99
1999	021145	05-IRP/972	31-MAR-2005	BUONO Raffaele del.477/99	20.242,36
					83.861,12

Per complessi euro 83.861,12
Napoli 05/07/2016

Il Segretario Generale *f.f.*
Luigi Esposito

IL DIRIGENTE
AREA AMMINISTRATIVA CONTABILE
AUTORITÀ PORTUALE DI NAPOLI
[Signature]
DOTT. DAVID LEARDI